

Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.2.1

VMware Cloud Director 10.2.1 | 14 GEN 2021 | Build 17444454 (build installata 17444397)

Controllare se sono presenti aggiunte o aggiornamenti a queste note di rilascio.

Contenuto di questo documento

- [Novità](#)
- [Requisiti di sistema e installazione](#)
- [Documentazione](#)
- [Versioni precedenti di VMware Cloud Director 10.2.x](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

Novità

VMware Cloud Director versione 10.2.1 include quanto segue:

- **Supporto dell'accessibilità migliorato.** VMware Cloud Director è ora conforme ai criteri [WCAG 2.1 AA](#). I miglioramenti dell'accessibilità includono il rapporto di contrasto del colore migliorato per i componenti dell'interfaccia utente, le etichette e le istruzioni chiare e inequivocabili dell'interfaccia utente, il nome, il ruolo e le informazioni sui valori migliorati per i componenti dell'interfaccia utente, la gestione dello stato attivo e l'accessibilità della tastiera migliorate e l'implementazione dell'ordine di stato attivo migliorata.
- **Miglioramenti dell'appliance virtuale di VMware Cloud Director:** Durante la distribuzione dell'appliance VMware Cloud Director, quando si selezionano dimensioni di distribuzione primarie-grandi o in standby-grandi, l'appliance viene distribuita con 8 vCPU (a partire da 4 vCPU). L'applicazione della cella Cloud Director ora viene distribuita con 4 vCPU (a partire da 2 vCPU).
- **Aggiornamento del plug-in Kubernetes Container Clusters.** Il plug-in Kubernetes Container Clusters è stato aggiornato alla versione 2.1.0, che include correzioni di bug. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Problemi risolti](#).
- **Supporto dei controller di dischi di NVM Express (NVMe).** NVMe è un protocollo standardizzato progettato specificamente per la comunicazione a più code ad alte prestazioni con dispositivi NVM. In vSphere 7.0 i controller di dischi di NVMe sono i controller di dischi supportati predefiniti per i sistemi operativi guest come Windows Server 2016 e 2019. In questa versione è stato introdotto il supporto per la gestione delle macchine virtuali con controller di dischi NVMe.
- **Metadati degli oggetti dell'API di VMware Cloud Director .** Gli amministratori di sistema possono configurare le dimensioni dei metadati per un oggetto e il limite di MetadataEntry. Per impostazione predefinita, la dimensione dei metadati per un oggetto nei domini GENERAL e SYSTEM sono impostate su 128 KB.
- **Modifica dell'interfaccia utente delle regole del firewall del gateway edge di NSX-T Data Center.** Nella procedura guidata di creazione delle regole del firewall del gateway edge di NSX-T nell'interfaccia utente di VMware Cloud Director 10.2.1 e versioni successive, è stato rimosso il parametro Direzione. Utilizzare i parametri Origine e Regole firewall di destinazione per controllare il traffico da e verso un gateway edge.

Requisiti di sistema e installazione

Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema e le istruzioni di installazione, vedere le [Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.2](#).

Per informazioni sulla configurazione e il dimensionamento dell'appliance, vedere le linee guida in [VMware Cloud Provider Pod Designer - VMware Validated Designs for Cloud Providers](#).

Distribuzione dell'appliance VMware Cloud Director

In alcuni casi, il file `vami_firstboot` non viene eliminato automaticamente dopo la distribuzione dell'appliance VMware Cloud Director. Per questo motivo, durante il successivo ciclo di attivazione o riavvio dell'appliance, l'appliance viene reinizializzata. Per evitare questo problema, eseguire i passaggi seguenti in ogni appliance nel gruppo di server dopo la sua distribuzione.

1. Determinare se il file `/opt/vmware/etc/vami/flags/vami_firstboot` esiste nell'appliance VMware Cloud Director.
2. Se il file esiste, eseguire il comando seguente per eliminarlo.

```
rm /opt/vmware/etc/vami/flags/vami_firstboot
```

Documentazione

Per accedere alla documentazione completa del prodotto, passare a [Documentazione di VMware Cloud Director](#).

Versioni precedenti di VMware Cloud Director 10.2.x

[Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.2](#)

Problemi risolti

- **Non è possibile modificare le impostazioni della NIC di una macchina virtuale indipendente**
Non è possibile aggiornare le impostazioni della NIC di una macchina virtuale indipendente. Quando si fa clic su Modifica per aprire le impostazioni della NIC della macchina virtuale, la pagina Impostazioni viene aperta ma non risponde.
- **Se il VDC dell'organizzazione in cui si distribuisce il cluster è connesso a una rete del gruppo di data center, il tentativo di creare un cluster Kubernetes nativo non riesce.**
Nel portale tenant, quando si tenta di creare un cluster Kubernetes nativo utilizzando il plug-in Kubernetes Container Clusters, la procedura guidata di creazione del cluster potrebbe non riuscire a caricare le informazioni sulle reti. Ciò si verifica quando il VDC dell'organizzazione in cui si distribuisce il cluster è connesso a una rete del gruppo di data center.
- **Quando si tenta di configurare una rete VDC dell'organizzazione isolata, ciò comporta la distribuzione di un gateway edge nel pool di risorse di sistema di vSphere, anche se l'amministratore di sistema ha assegnato un cluster edge al VDC dell'organizzazione**
Quando si configura una rete VDC dell'organizzazione isolata, viene distribuito un gateway edge per fornire servizi di rete. Anche se l'amministratore di sistema ha creato e assegnato un cluster edge per fornire risorse per i gateway edge nel VDC dell'organizzazione, il gateway edge della rete isolata non viene distribuito nel cluster edge, ma nel pool di risorse di sistema di vSphere.
- **Se un pod di storage o un cluster supporta un criterio di storage, non è possibile abilitare la limitazione di IOPS di VMware Cloud Director su tale criterio di storage**

Nel portale di amministrazione del provider di servizi, quando uno o più cluster o pod di storage supportano un criterio di storage, anche se si disattiva il contrassegno **Impatto sul posizionamento**, non è possibile abilitare la limitazione di IOPS di VMware Cloud Director in tale criterio di storage.

- **La modifica del proprietario di una vApp vuota restituisce un messaggio di errore**

In una vApp che non contiene macchine virtuali, se si tenta di modificare il proprietario della vApp, il processo restituisce un messaggio di errore.

Impossibile eseguire questa azione. Contact your cloud administrator. (Si sono verificate alcune eccezioni - Impossibile eseguire questa azione. Contattare l'amministratore del cloud.)

- **Il riavvio di una console Web della macchina virtuale dopo la chiusura della scheda della console della macchina virtuale non riesce**

Nel portale tenant, quando si avvia una console Web della macchina virtuale e si chiude la scheda della console Web prima del caricamento della console, il tentativo di avviare nuovamente la stessa console non riesce.

- **L'utilizzo dell'API di VMware Cloud Director per ordinare o cercare nelle descrizioni dei criteri di elaborazione del VDC, negli ID dei criteri di quota, negli ID dell'organizzazione dei criteri di quota, nelle descrizioni del pool di quote e nelle definizioni del pool di quote non comporta un messaggio di errore**

Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director per ordinare o cercare nelle descrizioni dei criteri di elaborazione del VDC, negli ID dei criteri di quota, negli ID dell'organizzazione dei criteri di quota, nelle descrizioni del pool di quote e nelle definizioni del pool di quote, non viene generato un messaggio di errore, nonostante questi parametri non siano consentiti.

- **Nel portale di amministrazione del provider di servizi, non è disponibile alcuna opzione per eliminare o disabilitare una configurazione del server LDAP esistente**

Nel portale di amministrazione del provider di servizi, non è disponibile alcuna opzione per eliminare o disabilitare una configurazione del server LDAP esistente.

- **Quando si tenta di filtrare le macchine virtuali o le vApp tramite badge in una lingua diversa dall'inglese, non viene visualizzato alcun risultato**

Nel portale tenant, quando si tenta di utilizzare il filtro avanzato per filtrare le macchine virtuali o le vApp tramite badge in una lingua diversa dall'inglese, non viene visualizzato alcun risultato. Anche se sono presenti macchine virtuali e vApp contrassegnate con i badge selezionati come filtri, viene visualizzato il messaggio seguente: Nessuna macchina virtuale/vApp trovata.

- **La creazione di una nuova VM da un modello di macchina virtuale non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore**

Se un modello di macchina virtuale non dispone di una scheda NIC con numero di indice zero, la creazione di una nuova macchina virtuale dal modello della macchina virtuale non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.

L'indice dell'interfaccia di rete primaria non corrisponde a un'interfaccia di rete nella macchina virtuale

- **La visualizzazione elenco griglia delle macchine virtuali non mostra l'icona delle informazioni nella colonna Reti primarie**

Quando si visualizza l'elenco di macchine virtuali in una visualizzazione griglia, se la lunghezza del nome di una rete è maggiore della larghezza della colonna **Reti primarie**, l'icona delle informazioni accanto al nome della rete non viene visualizzata.

- **Il tentativo di visualizzare i dettagli di una macchina virtuale potrebbe non riuscire**

Nel portale tenant, quando si tenta di visualizzare i dettagli di una macchina virtuale, la schermata dei dettagli della macchina virtuale diventa non disponibile. Ciò si verifica quando la versione hardware della macchina virtuale non è supportata dal VDC del provider che supporta l'organizzazione.

- Non è possibile specificare un indirizzo IP statico per una macchina virtuale quando questa viene copiata da una vApp a un'altra**
 Nel portale tenant, quando si copia una macchina virtuale da una vApp a un'altra e si configurano le impostazioni NIC, non è possibile immettere un indirizzo IP statico per la macchina virtuale.
- Il tentativo di importare diverse macchine virtuali da vCenter Server come vApp potrebbe non riuscire**
 Nel portale tenant, quando si tenta di importare più macchine virtuali da vCenter Server come vApp, se la prima macchina virtuale selezionata per l'importazione non si trova nella prima pagina dell'elenco di macchine virtuali, l'importazione della macchina virtuale successiva non riesce. Ciò si verifica anche se si chiude la procedura guidata senza terminare il processo di importazione per la prima macchina virtuale.
- La procedura guidata Nuova macchina virtuale non mostra tutti i criteri di dimensionamento della macchina virtuale preconfigurati**
 Se è stato creato un criterio di dimensionamento della macchina virtuale che non è conforme ai requisiti di sistema di VMware Cloud Director per lo spazio su disco, la memoria e la CPU, la **procedura guidata Nuova macchina virtuale** non mostra il rispettivo criterio di dimensionamento della macchina virtuale e non è possibile eseguire l'assegnazione alla nuova macchina virtuale.
- Non è possibile ordinare le vApp e le macchine virtuali in base allo stato**
 Nel portale tenant di VMware Cloud Director, l'opzione di ordinamento di vApp o macchine virtuali in base allo stato non è presente nel menu a discesa **Ordina per**.
- L'importazione di una macchina virtuale di vCenter Server in una vApp esistente riposiziona la macchina virtuale in un archivio dati diverso**
 Quando una macchina virtuale si trova in un pod di storage in un vCenter Server configurato con più archivi dati e si tenta di importare la macchina virtuale in una vApp esistente in VMware Cloud Director, il DRS di storage potrebbe determinare un altro archivio dati nel pod di storage come soluzione più adatta e riposizionare la macchina virtuale in un archivio dati diverso.
- In un ambiente multisito di VMware Cloud Director, il reindirizzamento dell'URL dell'organizzazione tra i siti non viene eseguito**
 In un ambiente multisito di VMware Cloud Director, se un'organizzazione, ubicata in Sito 1, contiene un carattere maiuscolo nel suo nome e si tenta di accedere alla pagina Web dell'organizzazione utilizzando l'URL del Sito 2, il reindirizzamento dall'URL del Sito 2 a quello del Sito 1 URL non viene eseguito.
- L'aggiunta di una macchina virtuale a una vApp nuova o esistente non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore se l'impostazione IOPS (I/O Operations Per Second, operazioni I/O al secondo) è abilitata nel criterio di storage del VDC del provider**
 Se si abilita l'impostazione IOPS per un criterio di storage e si configura la capacità di IOPS su un valore maggiore di zero, l'aggiunta di una macchina virtuale istanziata da un modello di macchina virtuale a una vApp nuova o esistente non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.
 Il valore 0 di IOPS del disco richiesto per macchina virtuale supera il valore di IOPS massimo consentito
- Non è possibile accedere a un'istanza di vCenter Server dedicata nel portale tenant di VMware Cloud Director**
 Se il nome host di destinazione del proxy per un'istanza di vCenter Server dedicata contiene caratteri maiuscoli, quando si fa clic sulla scheda dell'istanza di vCenter Server dedicata nel portale tenant di VMware Cloud Director non accade nulla e non è possibile aprire l'endpoint.
- Dopo un aggiornamento a VMware Cloud Director 10.2, l'apertura delle proprietà di un VDC dell'organizzazione comporta un messaggio di errore**

Se si esegue l'aggiornamento a VMware Cloud Director 10.2 da una versione precedente in cui non sono stati introdotti i criteri di elaborazione, l'apertura delle proprietà di un VDC dell'organizzazione non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.

La proprietà not-null fa riferimento a un valore null o temporaneo:
`com.vmware.vcloud.common.model.vdc.VdcComputePolicyModel.policyType`

- **Nel portale tenant di VMware Cloud Director, non è possibile modificare il criterio di storage predefinito per un VDC dell'organizzazione**

Quando si tenta di modificare il criterio di storage predefinito per un VDC dell'organizzazione, dopo aver fatto clic su **Imposta come predefinito**, non accade nulla e non è possibile modificare il criterio di storage predefinito.

- **La procedura guidata Aggiungi criteri di storage non mostra l'elenco completo dei criteri di storage disponibili nel virtual data center del provider di origine**

La procedura guidata **Aggiungi criteri di storage** mostra solo la prima pagina con i criteri di storage disponibili nel virtual data center del provider di origine. Quando si passa alla pagina successiva, la procedura guidata mostra una griglia dati vuota e non è possibile visualizzare l'elenco completo dei criteri di storage disponibili.

- **Anziché disabilitare un criterio di storage in un VDC dell'organizzazione, si disabilita il VDC del provider**

Nell'elenco dei criteri di storage disponibili, se si scorre verso il basso per selezionare un criterio che si desidera disabilitare, si disabilita erroneamente il VDC del provider. Ciò si verifica perché quando si scorre verso il basso, la barra delle azioni del criterio di storage scompare e si seleziona erroneamente l'opzione **Disabilita** nella barra delle azioni del VDC del provider.

Problemi noti

- **Nuovo** Le macchine virtuali diventano non conformi dopo la conversione di un VDC del pool di prenotazioni in un VDC dell'organizzazione Flex

In un VDC dell'organizzazione con un modello di allocazione del pool di prenotazioni, se alcune macchine virtuali hanno una prenotazione diversa da zero per CPU e memoria, una configurazione non illimitata per CPU e memoria o entrambe, dopo la conversione in un VDC dell'organizzazione Flex, queste macchine virtuali diventano non conformi. Se si tenta di rendere le macchine virtuali di nuovo conformi, il sistema applica un criterio non corretto per la prenotazione e il limite e imposta le prenotazioni di CPU e memoria su zero e il limite su **Illimitato**.

Soluzione:

1. Un amministratore di sistema deve creare un criterio di dimensionamento della macchina virtuale con la configurazione corretta.
2. Un amministratore di sistema deve pubblicare il nuovo criterio di dimensionamento della macchina virtuale nel VDC dell'organizzazione Flex convertito.
3. I tenant possono utilizzare l'API di VMware Cloud Director o il portale tenant di VMware Cloud Director per assegnare il criterio di dimensionamento della macchina virtuale alle macchine virtuali esistenti nel VDC dell'organizzazione Flex.

- **Nuovo** Lo stato del programma Analisi utilizzo software è **Enabled** anche dopo la disattivazione durante l'installazione di VMware Cloud Director

Durante l'installazione di VMware Cloud Director, se si disattiva l'opzione per partecipare al programma Analisi utilizzo software, al termine dell'installazione lo stato del programma Analisi utilizzo software è attivo.

Soluzione: Disattivare il programma CEIP seguendo i passaggi della procedura [Attivazione o disattivazione della partecipazione al programma CEIP VMware](#).

- **Nuovo Le chiamate API di VMware Cloud Director per recuperare le informazioni di vCenter Server restituiscono un URL anziché un UUID**
Quando si registra un'istanza di vCenter Server, se la registrazione non riesce e si effettuano chiamate API per recuperare le informazioni di vCenter Server, l'API di VMware Cloud Director restituisce erroneamente un URL anziché l'UUID previsto. Il problema si verifica anche nelle istanze di vCenter Server in cui la registrazione iniziale in VMware Cloud Director versione 10.2 o precedenti non è riuscita.

Soluzione: nessuna.
- **Nuovo Dopo l'aggiornamento a vCenter Server 7.0 Update 2a o Update 2b, non è possibile creare cluster di Tanzu Kubernetes Grid**
Se la versione dell'istanza di vCenter Server sottostante è 7.0 Update 2a o Update 2b, quando si tenta di creare un cluster di Tanzu Kubernetes Grid utilizzando il plug-in Kubernetes Container Clusters, l'attività non riesce.

Soluzione: nessuna.
- **La creazione del cluster Tanzu Kubernetes utilizzando il plug-in Kubernetes Container Clusters non riesce**
Quando si crea un cluster Tanzu Kubernetes utilizzando il plug-in Kubernetes Container Cluster, è necessario selezionare una versione di Kubernetes. Alcune delle versioni nel menu a discesa non sono compatibili con l'infrastruttura di vSphere di supporto. Quando si seleziona una versione non compatibile, la creazione del cluster non riesce.

Soluzione: eliminare il record del cluster non riuscito e riprovare con una versione di Tanzu Kubernetes compatibile. Per informazioni sulle incompatibilità tra Tanzu Kubernetes e vSphere, vedere [Aggiornamento dell'ambiente vSphere with Tanzu](#).
- **Quando si apre l'elenco delle macchine virtuali in una vApp e si abilita l'opzione Selezione multipla, il menu Azioni diventa non disponibile**
Quando si apre l'elenco delle macchine virtuali in una vApp e si abilita l'opzione Selezione multipla, il menu Azioni diventa non disponibile. È possibile selezionare più macchine virtuali, ma non è possibile eseguire alcuna azione su di esse simultaneamente.

Soluzione: nessuna.
- **Dopo aver aggiornato le impostazioni di pubblicazione di un catalogo sottoscritto dall'interfaccia utente del portale tenant, la sincronizzazione del catalogo non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore "401 Non autorizzato"**
Dopo aver aggiornato le **impostazioni di pubblicazione** di un catalogo sottoscritto dall'interfaccia utente del portale tenant, la sincronizzazione del catalogo non riesce e si verifica un errore 401 Non autorizzato. Ciò accade perché l'aggiornamento delle impostazioni del catalogo causa l'eliminazione della password esistente e l'impostazione su null.

Soluzione: aggiornare le **impostazioni di pubblicazione** del catalogo e impostare nuovamente la password dall'interfaccia utente del portale tenant.
- **L'aggiornamento di VMware Cloud Director alla versione 10.2 dalla versione 10.1.2 segnala erroneamente un errore**
Durante l'aggiornamento di VMware Cloud Director alla versione 10.2 dalla versione 10.1.2, viene visualizzato il seguente messaggio di errore inesatto:

ERRORE: l'RPM per un'altra versione di VMware Cloud Director è già installato, ma tale versione non è riconosciuta e l'aggiornamento da tale versione non è supportato. Questo aggiornamento non dovrebbe riuscire, ma è comunque possibile procedere a proprio rischio.

È supportato l'aggiornamento di VMware Cloud Director alla versione 10.2 dalla versione 10.1.2 ed è necessario ignorare il messaggio di errore.

Soluzione: ignorare l'errore.

- **Quando si riavvia l'appliance VMware Cloud Director, l'API dei servizi o l'interfaccia utente di gestione dell'appliance possono segnalare che il servizio vmware-vcd si trova in uno stato di errore**
Quando si riavvia l'appliance VMware Cloud Director, l'API dei servizi o l'interfaccia utente di gestione dell'appliance possono erroneamente segnalare che il servizio vmware-vcd si trova in uno stato di errore. Questo si verifica quando il servizio vmware-vcd effettua un tentativo di avvio prima che lo stack di rete del sistema operativo sia disponibile. Di conseguenza il servizio entra in uno stato di errore, visualizzando un messaggio di errore che indica che il binding di una o più porte non è riuscito. Successivamente, vcd-watchdog avvia correttamente il servizio vmware-vcd, ma lo stato del servizio systemd non riflette l'esito dell'operazione riuscita.

Soluzione:

1. eseguire `systemctl reset-failed vmware-vcd.service`.
2. Eseguire `systemctl start vmware-vcd.service`.

- **Se nell'organizzazione sono presenti cataloghi sottoscritti, quando si esegue l'aggiornamento di VMware Cloud Director, la sincronizzazione del catalogo non riesce**
Dopo l'aggiornamento, se sono presenti cataloghi sottoscritti nell'organizzazione, VMware Cloud Director non considera attendibili automaticamente i certificati degli endpoint pubblicati. Se i certificati non vengono considerati attendibili, la sincronizzazione della libreria dei contenuti non riesce.

Soluzione: tramite un'operazione manuale, considerare attendibili i certificati per ogni sottoscrizione di catalogo. Quando si modificano le impostazioni della sottoscrizione del catalogo, viene visualizzata una finestra di dialogo Trust On First Use (TOFU) che richiede di considerare attendibile il certificato del catalogo remoto.

Se non si dispone dei diritti necessari per considerare attendibile il certificato, contattare l'amministratore dell'organizzazione.

- **Dopo l'aggiornamento di VMware Cloud Director e l'abilitazione della creazione cluster di Tanzu Kubernetes, non è disponibile alcun criterio generato automaticamente e non è possibile creare o pubblicare un criterio**
Quando si esegue l'aggiornamento di VMware Cloud Director alla versione 10.2 e di vCenter Server alla versione 7.0.0d e si crea un VDC del provider supportato da un cluster supervisore, in VMware Cloud Director viene visualizzata un'icona di Kubernetes accanto al VDC. Tuttavia, nel nuovo VDC del provider non è presente alcun criterio Kubernetes generato automaticamente. Quando si tenta di creare o pubblicare un criterio Kubernetes in un VDC dell'organizzazione, non sono disponibili classi di macchine.

Soluzione: tramite un'operazione manuale, considerare attendibile il certificato dell'endpoint Kubernetes. Per la procedura dettagliata, vedere <https://kb.vmware.com/s/article/80996>.

- **Il plug-in Setup DRaaS and Migration viene visualizzato due volte nella barra di navigazione superiore dell'interfaccia utente di VMware Cloud Director**
Il problema si verifica perché vCloud Availability 4.0.0 è stato ridenominato VMware Cloud Director Availability 4.0.0 e sono ora presenti due plug-in. VMware Cloud Director non disabilita automaticamente il plug-in vCloud Availability 4.0.0. Le versioni precedente e nuova vengono visualizzate come plug-in Setup DRaaS and Migration nella barra di navigazione superiore in **Altro**.

Soluzione: disabilitare il plug-in vCloud Availability 4.0.0. Per informazioni su come disabilitare un plug-in, vedere [Abilitazione o disabilitazione di un plug-in](#).

- **Non è possibile pubblicare un criterio Kubernetes in un VDC se il cluster supervisore a cui punta non è il cluster primario nel VDC del provider**

Se si dispone di un VDC del provider con più cluster supervisore, la pubblicazione di un criterio Kubernetes del VDC del provider che punta a un cluster supervisore non primario non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore `LMException`.

Soluzione: assicurarsi che il VDC del provider sia supportato da un solo cluster supervisore e che il cluster sia il cluster primario. Un VDC del provider può essere supportato da cluster host e da un cluster supervisore, ma il cluster supervisore deve essere quello primario.

- **Se si immette il nome di un cluster Kubernetes con caratteri non latini, il pulsante Avanti viene disabilitato nella procedura guidata Crea nuovo cluster**

Il plug-in Kubernetes Container Clusters supporta solo caratteri latini. Se si immettono caratteri non latini, viene visualizzato il seguente messaggio di errore. Il nome deve iniziare con una lettera e può contenere solo caratteri alfanumerici o trattino (-). (Massimo 128 caratteri).

Soluzione: nessuna.

- **Nel plug-in Kubernetes Container Clusters, è possibile che le griglie dei dati vengano visualizzate vuote durante il caricamento**

Nel plug-in Kubernetes Container Clusters, alcune griglie di dati vengono visualizzate vuote durante il caricamento perché il selettore di caricamento non è disponibile.

Soluzione: nessuna.

- **Dopo il ridimensionamento di un cluster TKGI, alcuni valori nella griglia dati vengono visualizzati come vuoti o non applicabili**

Quando si ridimensiona un cluster VMware Tanzu Kubernetes Grid Integrated Edition (TKGI), i valori del cluster per l'organizzazione e il VDC nella vista della griglia dei dati sembrano vuoti o non disponibili.

Soluzione: nessuna.

- **Quando si filtra una griglia di selezione multipla, se si naviga verso un'altra pagina gli elementi filtrati scompaiono**

Nelle griglie di selezione multipla, se si filtrano i risultati e ne derivano più pagine, le pagine dei risultati filtrati successive alla prima appaiono vuote. Il problema si verifica nelle finestre di dialogo in cui è possibile selezionare più elementi da un elenco e filtrarli, ad esempio aggiungendo criteri di storage a un VDC dell'organizzazione o condividendo una vApp o una macchina virtuale con utenti o gruppi.

Soluzione: ridimensionare una delle colonne della griglia.

- **Quando si filtrano avvisi per priorità viene generato un errore interno del server**

Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director, l'applicazione di un filtro di priorità a un avviso non riesce e viene visualizzato un errore.

```
"minorErrorCode": "INTERNAL_SERVER_ERROR" "message": "[ d0ec01b3-019f-4ed2-a012-1f7f5e33cb7f ]  
java.lang.String cannot be cast to java.lang.Integer"
```

Soluzione: ottenere tutti gli avvisi e filtrarli manualmente. Per informazioni, vedere la documentazione di [VMware Cloud Director OpenAPI](#).

- **La documentazione dell'API fornisce una descrizione errata dell'ordinamento delle priorità di Advisory**

L'oggetto modello Advisory contiene un campo di priorità per specificare l'urgenza di ogni avviso creato. La documentazione dell'API di Advisory indica erroneamente che le priorità sono elencate in ordine

decescente. La documentazione dell'API di VMware Cloud Director elenca le priorità per un avviso in ordine crescente.

Soluzione: nessuna.

- **Quando un utente di vApp tenta di creare una vApp da un modello, è possibile che venga visualizzato il messaggio "Questa operazione non è consentita"**

Se si dispone del ruolo Utente vApp, quando si tenta di creare una vApp da un modello e si personalizzano i criteri di dimensionamento delle macchine virtuali per le macchine virtuali nella vApp, viene visualizzato il messaggio "Questa operazione non è consentita". Questo problema si verifica perché il ruolo Utente vApp consente di creare istanze di vApp da modelli, ma non include diritti che consentono di personalizzare la memoria, la CPU o il disco rigido di una macchina virtuale. Modificando il criterio di dimensionamento, è possibile modificare la memoria o la CPU della macchina virtuale.

Soluzione: nessuna.

- **L'inattività di NFS può causare il malfunzionamento delle funzionalità del cluster dell'appliance di VMware Cloud Director**

Se NFS non è disponibile perché la condivisione NFS è piena, diventando di sola lettura e così via, è possibile che si verifichi un malfunzionamento delle funzionalità del cluster dell'appliance. L'interfaccia utente HTML5 non risponde se NFS è inattivo o non può essere raggiunto. Altre funzionalità che potrebbero essere interessate sono la rimozione della priorità applicata a una cella primaria non riuscita, il cambio, la promozione di una cella di standby e così via. Per ulteriori informazioni sulla configurazione corretta dello storage condiviso NFS, vedere [Preparazione dello storage del server di trasferimento per l'appliance VMware Cloud Director](#).

Soluzione:

- Correggere lo stato NFS in modo che non sia di sola lettura.
- Pulire la condivisione NFS se è piena.
- **Se si considera attendibile un endpoint durante l'aggiunta delle risorse di vCenter Server e NSX in un ambiente multisito, l'endpoint non viene aggiunto all'area di storage dei certificati centralizzata**
In un ambiente multisito, durante l'utilizzo dell'interfaccia utente HTML5, se si è connessi a un sito di vCloud Director 10.0 o si tenta di registrare un'istanza di vCenter Server in un sito di vCloud Director 10.0, VMware Cloud Director non aggiunge l'endpoint all'area di storage dei certificati centralizzata.

Soluzione:

- Importare il certificato nel sito di VMware Cloud Director 10.1 utilizzando l'API.
- Per attivare la funzionalità di gestione dei certificati, passare al portale di amministrazione SP del sito di VMware Cloud Director 10.1, visualizzare la finestra di dialogo **Modifica** del servizio e fare clic su **Salva**.
- **Il tentativo di crittografare dischi denominati in vCenter Server versione 6.5 o precedente non riesce e viene visualizzato un errore**
Per le istanze di vCenter Server versione 6.5 o precedenti, se si tenta di associare dischi denominati nuovi o esistenti a un criterio abilitato per la crittografia, l'operazione non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore La crittografia del disco denominato non è supportata in questa versione di vCenter Server.

Soluzione: nessuna.

- **Quando si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director con Firefox, non è possibile caricare le schermate di creazione della rete del tenant**
Se si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director in Firefox, è possibile che non riesca il caricamento delle schermate di creazione della rete del tenant, ad esempio

Gestisci firewall per un virtual data center dell'organizzazione. Questo problema si verifica se il browser Firefox è configurato per il blocco dei cookie di terze parti.

Soluzione: configurare il browser Firefox in modo da consentire i cookie di terze parti. Per informazioni, leggere l'articolo della Knowledge Base **Siti web e avviso di blocco dei cookie** sul sito <https://support.mozilla.org/it-IT/>.

- **Non è possibile consolidare una macchina virtuale con provisioning rapido creata in un array NFS abilitato per VMware vSphere Storage APIs Array Integration (VAAI) o in vSphere Virtual Volumes (VVols)**

Il consolidamento sul posto di una macchina virtuale con provisioning rapido non è supportato quando viene utilizzato uno snapshot nativo. Gli snapshot nativi vengono sempre utilizzati dagli archivi dati abilitati per VAAI, nonché da VVoIs. Quando una macchina virtuale con provisioning rapido viene distribuita in uno di questi contenitori di storage, tale macchina virtuale non può essere consolidata.

Soluzione: non abilitare il provisioning rapido per un VDC dell'organizzazione che utilizzi NFS abilitato per VAAI o VVoIs. Per consolidare una macchina virtuale con uno snapshot in un archivio dati VAAI o VVoI, trasferire la macchina virtuale in un contenitore di storage diverso.

- **Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director per creare una macchina virtuale da un modello e non si specifica un criterio di storage predefinito, in assenza di un criterio di storage predefinito impostato per il modello, la macchina virtuale appena creata tenta di utilizzare il criterio di storage del modello di origine stesso**

Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director per creare una macchina virtuale da un modello e non si specifica un criterio di storage predefinito, in assenza di un criterio di storage predefinito impostato per il modello, la macchina virtuale appena creata tenta di utilizzare il criterio di storage del modello di origine stesso anziché utilizzare il criterio di storage del VDC dell'organizzazione in cui lo si sta distribuendo.

Soluzione: nessuna.